



CITTA' METROPOLITANA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 28

del 01/10/2026

Oggetto: Ordine del Giorno posizione politica in merito all'iniziativa di legge recante "Misure per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità. (su proposta dei Consiglieri Nicola Piergiovanni e Giulio Calvani)

L'anno duemilaventisei il giorno 1 del mese di ottobre con inizio alle ore 16:30 e prosiegua, nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito a convocazione del 25/09/2026 prot.n. 84720, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria di 1^ convocazione, sotto la presidenza del Consigliere Comunale, Sig. Leonardo Siragusa – Presidente e con l'assistenza del Segretario Generale, Salvatore Maurizio Moscara;

Risultano presenti al momento dell'esame del provvedimento in oggetto i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

MINERVINI Manuel Flavio

- SINDACO -

Presente

Consiglieri		Consiglieri	
SIRAGUSA Leonardo	Presente	RANA Silvia	Presente
INFANTE Giovanni	Presente	SPAGNOLETTA Clara	Presente
ZAZA Paola	Presente	SALVEMINI Graziano Antonio	Presente
DE CANDIA Pasquale	Presente	MASTROPASQUA Pietro	Presente
FAILLI Adriano	Presente	PIERGIOVANNI Nicola	Assente
JACONO Michele Massimo Riccardo	Presente	DE CANDIA Sergio	Presente
GAGLIARDI Anna Maria Fabrizia	Presente	LANZA Girolamo Viktor	Presente
GROSSO Guglielmo	Presente	AMATO Robert	Presente
CALVANI Giulio Maria	Presente	SPADAVECCHIA Vincenzo	Assente
FARINOLA Vito	Presente	ROSSIELLO Giacomo	Presente
ANDRIANI Simone	Presente	LOGRIECO Adamo	Presente
DI GIOIA Alessandra Giovanna	Presente	AZZOLLINI Angela Maria Elena	Presente

Presenti n. 23 – Assenti n. 2

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti è legale, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Introduce l'argomento iscritto al 7^a punto all'o.d.g. ad oggetto: "posizione politica in merito all'iniziativa di legge recante Misure per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità (su proposta dei consiglieri Nicola Piergiovanni e Giulio Calvani)".

Relaziona sull'argomento il consigliere Calvani Giulio, che illustra al Consiglio l'ordine de giorno.

Di seguito intervengono sull'ordine del giorno, per dichiarazione di voto:

- Consigliere Rossiello Giacomo;

Si da atto che rientra il Consigliere Lanza Viktor.

Inoltre, per dichiarazione di voto:

- Consigliere Grosso Guglielmo;
- Consigliere Amato Robert;

Quindi,

IL PRESIDENTE

Pone in votazione in forma palese, con modalità elettronica rilevata dal Presidente e dal Segretario Generale, l'ordine del giorno allegato che dà il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 23 (assenti n. 2, Piergiovanni Nicola, Spadavecchia Vincenzo).

votanti: n.23

astenuti: n. 0

voti favorevoli: n.23

voti contrari: n. 00

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'ordine del giorno presentato dai consiglieri Nicola Piergiovanni e Giulio Calvani avente ad oggetto: "posizione politica in merito all'iniziativa di legge recante Misure per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

SENTITA la relazione del Consigliere Calvani Giulio e l'esposizione degli interventi, come riportati nel verbale reso a parte dell'odierna seduta consiliare;

PRESO ATTO dell'esito della votazione effettuata

DELIBERA

DI APPROVARE l'ordine del giorno avente ad oggetto: "posizione politica in merito all'iniziativa di legge recante Misure per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità" allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.



Comune di Molfetta
Via Martiri di Via Fani
70056 Molfetta (Ba)
PEC: protocollo@cert.comune.molfetta.ba.it
Sito <https://www.comune.molfetta.ba.it/>

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



COMUNE MOLFETTA - C_F284 - 1 - 2026-09-21 - 0083072

MOLFETTA

Codice Amministrazione: **COMUNE MOLFETTA**

Numero di Protocollo: **0083072**

Data del Protocollo: **lunedì 21 settembre 2026**

Classificazione: **Non specificata.**

Fascicolo:

Oggetto: **POSTA CERTIFICATA: INVITO ALL'ADESIONE ALLA CAMPAGNA NAZIONALE
DI RACCOLTA FIRME PER LA PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA
POPOLARE MISURE PER LA RIGENERAZIONE URBANA DEL COMMERCIO E DEI**

MITTENTE: **SERVIZI DI PROSSIMITA**

CONFESERCENTI BARI

Note:



Viale P. Borsellino e G. Falcone, 2 // 70125 BARI

080 889 2407 // 351 532 3967

Info@confesercentibari.it

PEC: confesercentibari@pecconfesercenti.it

www.confesercentibari.it

Prot. 63.26 R.A.

Bari, 18/09/2026

Al Presidente del Consiglio Comunale

Città di Molfetta

Dott. Leonardo Siragusa

presidente.consiglio@cert.comune.molfetta.ba.it

Oggetto: Invito all'adesione alla campagna nazionale di raccolta firme per la proposta di legge di iniziativa popolare "Misure per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità"

Gentile Presidente,

Confesercenti Provinciale di Bari desidera sottoporre alla Sua attenzione una iniziativa di particolare rilevanza per il futuro delle nostre comunità locali, delle economie urbane e del commercio di prossimità.

Confesercenti nazionale ha promosso una proposta di legge di iniziativa popolare denominata "Misure per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità", finalizzata a contrastare i fenomeni di desertificazione commerciale che stanno interessando in misura crescente città, quartieri, centri storici, periferie e piccoli comuni italiani.

La proposta nasce dalla consapevolezza che la progressiva scomparsa delle attività di vicinato non rappresenta soltanto una questione economica, ma un fenomeno che incide direttamente sulla qualità della vita delle comunità, sulla sicurezza urbana, sulla coesione sociale, sull'attrattività dei territori e sulla disponibilità dei servizi essenziali per cittadini e famiglie.

Ogni saracinesca che si abbassa definitivamente non determina soltanto la perdita di un'impresa, ma spesso anche la scomparsa di un presidio sociale, di un punto di riferimento per i residenti e di un elemento identitario del territorio.

La proposta di legge prevede l'introduzione delle Zone Economiche Speciali di Prossimità (ZESpro), strumenti innovativi destinati a sostenere e rilanciare le attività commerciali e di servizio presenti nelle aree maggiormente esposte ai fenomeni di rarefazione commerciale, attraverso misure di semplificazione amministrativa, agevolazioni fiscali, incentivi agli investimenti e specifici interventi di rigenerazione urbana.

Si tratta di una iniziativa che riteniamo pienamente coerente con gli sforzi che molte amministrazioni comunali stanno già compiendo per sostenere i centri storici, valorizzare le economie locali, contrastare lo spopolamento commerciale e promuovere città più vive, attrattive e inclusive.

Per tali ragioni Le chiedo di valutare la possibilità di sostenere pubblicamente questa iniziativa attraverso:

- * la diffusione della campagna di raccolta firme presso la cittadinanza mediante i canali istituzionali dell'Ente;
- * l'eventuale individuazione di modalità di supporto logistico e informativo sul territorio comunale;
- * la promozione di momenti pubblici di approfondimento sui temi della rigenerazione urbana e del commercio di prossimità;



Viale P. Borsellino e G. Falcone, 2 // 70125 BARI

080 889 2407 // 351 532 3967

info@confesercentibari.it

PEC confesercentibari@pecconfesercenti.it

www.confesercentibari.it

* la presentazione e approvazione da parte del Consiglio Comunale dell'Ordine del Giorno allegato, predisposto da Confesercenti, finalizzato ad esprimere il sostegno dell'Amministrazione Comunale alla proposta di legge di iniziativa popolare.

Siamo convinti che la tutela del commercio di prossimità non riguardi esclusivamente gli operatori economici, ma rappresenti una sfida che coinvolge l'intera comunità locale e il futuro stesso delle nostre città.

Per questo auspichiamo che le Amministrazioni Comunali possano diventare protagoniste di questa mobilitazione nazionale, contribuendo a portare all'attenzione del Parlamento una proposta che intende restituire centralità ai territori, ai servizi di vicinato e alle comunità locali.

Resto a disposizione per ogni approfondimento e per eventuali incontri istituzionali sul tema.

Con i migliori saluti.

Avv.to Raffaella Altamura
Presidente Provinciale
Confesercenti Provinciale di Bari



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PROPOSTA DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE

Misure per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità

La presente proposta di legge, recante “Misure per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità”, reca disposizioni finalizzate a disciplinare l’istituzione e l’attuazione di interventi a sostegno delle attività commerciali e dei servizi di prossimità nei territori interessati.

L’articolo 1 individua le finalità generali del provvedimento, facendo riferimento alla continuità dei servizi essenziali e di prossimità alla popolazione residente, al contrasto dei fenomeni di rarefazione commerciale e al rafforzamento del tessuto economico locale, con particolare riguardo alla rete degli esercizi di vicinato, ai presidi multiservizio e alle forme di aggregazione tra imprese.

Gli articoli 2 e 3 prevedono una delega al Governo per l’istituzione e la disciplina delle Zone Economiche Speciali di Prossimità (ZESpro). La delega è esercitata mediante uno o più decreti legislativi, da adottare secondo le modalità e nel rispetto dei principi e criteri direttivi espressamente indicati. In tale ambito è delineata una disciplina di carattere generale relativa all’organizzazione e all’individuazione delle ZESpro, nonché ai requisiti economici e dimensionali delle stesse.

La proposta attribuisce alle Regioni e alle Province autonome il potere di individuare e delimitare le aree urbane o periurbane da destinare a ZESpro, includendo gli ambiti per i quali gli enti locali abbiano deliberato specifici programmi o progetti di rivitalizzazione finalizzati all’insediamento, al mantenimento o al sostegno di attività commerciali e di servizi di prossimità rientranti nelle dimensioni degli esercizi di vicinato.

Nell’esercizio della delega è altresì prevista la definizione di forme di coordinamento tra Stato, Regioni, Province autonome ed enti locali, nonché l’introduzione di un regime fiscale di vantaggio per le imprese operanti nei territori ricadenti nelle ZESpro, nel rispetto della normativa dell’Unione europea in materia di aiuti di Stato. Sono inoltre previste misure di sostegno finanziario e di semplificazione amministrativa a favore degli esercizi di prossimità esistenti o di nuovo insediamento, con la definizione dei criteri e delle modalità di accesso alle misure agevolative.

Il provvedimento prevede l’istituzione, presso il Ministero delle imprese e del made in Italy, dell’Osservatorio per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità, con funzioni di monitoraggio e di supporto alle attività di valutazione e di indirizzo delle politiche di settore, nonché la previsione di meccanismi di verifica periodica dell’efficacia delle misure adottate.

L’articolo 4 istituisce il Fondo per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità, destinato al finanziamento delle misure di sostegno e degli interventi attuativi previsti dalla legge, definendone la dotazione finanziaria e le modalità di copertura degli oneri.

Gli articoli 5 e 6 recano, rispettivamente, la clausola di salvaguardia per le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano e la disposizione relativa all’entrata in vigore della legge.

FACSIMILE

Al Presidente del Consiglio Comunale/Regionale di
.....

Al Sindaco/Presidente della Regione di
.....

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: posizione politica in merito all'iniziativa di legge recante "*Misure per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità*".

IL CONSIGLIO COMUNALE/REGIONALE DI

Premesso che

- negli ultimi anni si è affermato un fenomeno sempre più evidente: il progressivo calo numerico della presenza di attività commerciali nei centri urbani, nei borghi e nelle periferie. Questo processo riguarda tutto il territorio nazionale e non è più limitato alle aree marginali. Il numero di negozi di vicinato è diminuito di circa -14,3% rispetto al 2012. Il fenomeno non è solo quantitativo: riguarda anche la qualità del tessuto commerciale, con la scomparsa di attività indipendenti e la crescente omologazione dell'offerta, soprattutto nei centri storici;
- nei comuni e nei borghi questa dinamica assume un rilievo ancora più critico: quando chiude un negozio non si perde soltanto un'attività economica, ma spesso un presidio di servizio, di relazione e sociale;
- la globalizzazione e la digitalizzazione hanno accelerato la trasformazione dell'offerta, ma anche della domanda dei consumatori, che ha subito gli effetti della pandemia, della crisi economica e dell'aumento dell'inflazione;
- le dinamiche demografiche legate ai fenomeni di invecchiamento della popolazione, allo spopolamento delle aree interne, alla crescita dei flussi migratori e alle modifiche nella struttura delle famiglie sono strettamente legate alla trasformazione del commercio, richiedendo una forte capacità di adattamento agli operatori commerciali, che devono rispondere a una domanda sempre più segmentata e differenziata;
- le imprese del commercio rappresentano inoltre un importante canale per la promozione delle produzioni locali e dei prodotti a chilometro zero e contribuiscono alla sostenibilità e alla valorizzazione del territorio.

Considerato che

- **(inserire eventuali provvedimenti adottati dall'amministrazione comunale/regionale in merito alle attività commerciali);**
- lo spazio dell'azione politica locale è estremamente limitato e non sufficiente a contrastare le tendenze del mercato libero, laddove le Istituzioni nazionali possono sostenere maggiormente il commercio di vicinato, tenendo conto delle numerose difficoltà che incontrano i piccoli commercianti, ma anche e soprattutto della grande risorsa che questi rappresentano per il territorio;

- le politiche nazionali dell'ultimo trentennio, dalla riforma del commercio del '98 ad oggi, non sono valse a trovare un punto di equilibrio tra le forme distributive tale da salvaguardare l'esigenza dei consumatori a poter acquistare i prodotti di largo consumo a prezzi adeguati con quella di poter contare sui servizi di prossimità, avendo piuttosto condotto alla chiusura massiva di esercizi di vicinato ed alla saturazione della grande distribuzione, ambedue insidiati fortemente oggi dal commercio *online*, che comunque priva i territori di servizi e presidio fisico "di utilità";
- il commercio al dettaglio rappresenta una componente fondamentale del sistema economico italiano, contribuendo per circa il 12% del PIL nazionale, essendo costituito prevalentemente da micro e piccole imprese diffuse sul territorio, svolgendo una funzione essenziale di occupazione e redistribuzione del reddito;
- la crisi del commercio di prossimità non è quindi solo un problema settoriale, ma riguarda un pezzo rilevante dell'economia nazionale e della sua capacità di crescita;
- la riduzione della rete commerciale produce effetti economici più ampi del mero aspetto statistico, quali l'impatto sui consumi e sulla domanda interna, sull'occupazione, sui territori, nella misura in cui il commercio di prossimità svolge una funzione economica e sociale chiave di garanzia ai servizi essenziali alle comunità, mantiene viva l'economia locale, contribuisce alla sicurezza e alla qualità urbana;
- la sua scomparsa si traduce in meno servizi, meno attrattività e maggiore degrado urbano, in un circolo vizioso che accelera lo spopolamento e la perdita di valore economico delle aree interessate. Nei piccoli centri questo effetto è ancora più evidente: la chiusura delle attività commerciali riduce la prossimità dei servizi essenziali, impoverisce la vita di comunità, indebolisce il mercato immobiliare e rende il territorio meno capace di attrarre nuove famiglie, giovani imprenditori e investimenti;
- in altre parole, la desertificazione commerciale non è solo una conseguenza del declino demografico, ma finisce per diventarne anche un moltiplicatore, aggravando le disuguaglianze territoriali tra aree forti e aree fragili.

Tutto ciò premesso e considerato, questo Consiglio Comunale/Regionale

- condivide e sostiene la proposta popolare lanciata da Confesercenti, "*Misure per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità*", avente la finalità di assicurare la continuità dei servizi essenziali e di prossimità alla popolazione residente, contrastare i fenomeni di rarefazione commerciale e rafforzare il tessuto economico locale al fine di tutelare la rete di vicinato, salvaguardare i presidi multiservizio e promuovere forme di aggregazione tra imprese operanti nei territori interessati, attraverso la definizione di una normativa per l'istituzione e la disciplina delle Zone Economiche Speciali di Prossimità;
- condivide la previsione di norme statali che:
 - a. istituiscano un regime fiscale di vantaggio per le imprese ubicate nei territori ricadenti nelle aree urbane e periurbane individuate dalle Regioni, che comprendano gli ambiti per i quali gli enti locali abbiano deliberato specifici programmi o progetti di rivitalizzazione ai fini dell'insediamento di attività commerciali e di servizi carenti rientranti nelle dimensioni degli esercizi di vicinato o del supporto alle attività esistenti e in sofferenza della stessa tipologia e dimensione;

- b. stabiliscano misure di sostegno finanziario e di semplificazione amministrativa a favore degli esercizi di prossimità ubicati o che intendano insediarsi in tali aree, definendo i criteri e le modalità di accesso alle misure agevolative;
- c. istituiscano presso il Ministero delle imprese e del Made in Italy un Osservatorio per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità, con funzioni di monitoraggio e di supporto alle attività di valutazione ed indirizzo delle politiche di settore, definendone composizione, organizzazione e modalità di funzionamento;
- d. istituiscano, presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il Fondo per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità, destinato al finanziamento delle misure di sostegno e degli interventi attuativi.

Chiede al Presidente del Consiglio Comunale/Regionale di inviare questo Ordine del Giorno a:

- *Ministero delle imprese e del made in Italy*
- *Ministero dell'economia e delle finanze.*

Consiglieri sottoscrittori dell'ODG presentato:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

- Leonardo SIRAGUSA -

IL SEGRETARIO GENERALE

- Salvatore Maurizio MOSCARA -

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/6/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal giorno **21 OTT. 2026** per quindici giorni consecutivi.



IL SEGRETARIO GENERALE
Salvatore Maurizio MOSCARA

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA' E PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal _____ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

Molfetta , li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Salvatore Maurizio MOSCARA